

Pos e scontrini, come funziona per negozi e locali: la guida dell'Agenzia delle Entrate su obblighi, esenzioni e scadenze 2026

Dal quest'anno commercianti e professionisti dovranno registrare online l'associazione tra Pos e registratori telematici. Ecco come funziona la procedura, chi è escluso e le scadenze da rispettare (Fonte: <https://www.corriere.it/> 21 febbraio 2026)



La guida dell'Agenzia delle Entrate

Da quest'anno il Pos dovrà «dialogare» con il registratore telematico. Non con un cavo, ma con una comunicazione all'**Agenzia delle Entrate**. È questa la novità al centro della [guida operativa](#) pubblicata dall'Amministrazione finanziaria in attesa della data ufficiale di avvio del «collegamento»: un manuale di 17 pagine con allegati tecnici e 24 Faq per accompagnare esercenti e intermediari nel nuovo adempimento.

Chi è obbligato e chi no

L'obbligo riguarda tutti coloro che certificano i corrispettivi con il **Pos** oppure tramite la procedura web «Documento commerciale online» e che incassano con strumenti di pagamento elettronico (Pos fisici, SoftPos su smartphone o tablet, piattaforme online).

Sono invece esclusi: i corrispettivi da distributori automatici (vending machine), le vendite di **carburante**, le ricariche di veicoli elettrici, le operazioni esonerate dall'obbligo di certificazione (come **tabacchi** e generi di monopolio o vendite a distanza). Anche se incassate con pagamento elettronico.

Ma attenzione alle attività miste. Se lo stesso Pos viene utilizzato sia per operazioni soggette a certificazione sia per operazioni esonerate, il collegamento è comunque obbligatorio. Se invece un Pos è dedicato esclusivamente a operazioni esonerate, non va collegato. L'esercente può

dichiararne l'uso esclusivo nella procedura: da quel momento il dispositivo non comparirà più tra quelli da associare. La scelta è irreversibile.

In cosa consiste il collegamento

Il collegamento non è materiale ma logico: si tratta di registrare, nell'area riservata del portale «Fatture e Corrispettivi», l'associazione tra:

- * la matricola del registratore telematico
- * i dati identificativi del Pos (terminal id per i Pos fisici, codice fiscale e denominazione dell'Acquirer, cioè l'operatore finanziario con cui è stato stipulato il contratto).

Non è necessario aggiornare o sostituire il registratore di cassa: la procedura è interamente telematica. Attenzione però: al momento dell'emissione dello scontrino **l'esercente deve continuare a indicare correttamente la modalità di pagamento** (contante, elettronico, ticket). Un'errata registrazione può comportare sanzioni.

Come funziona tecnicamente la procedura

Il collegamento avviene all'interno del portale «Fatture e Corrispettivi», accedendo con **Spid, Cie, Cns** credenziali Entratel/Fisconline.

Gli esercenti con pochi registratori (fino a cinque) possono utilizzare una modalità semplificata di associazione; chi ne ha di più dovrà passare dalla procedura standard o, nei casi di numerosi dispositivi, dal caricamento massivo tramite file CSV.

È anche possibile aggiungere manualmente un Pos non presente nell'elenco, indicando i dati dell'Acquirer e il numero del contratto di convenzionamento. Questo significa che, almeno nella fase iniziale, sarà fondamentale avere sotto mano contratti e report mensili degli operatori finanziari.

I dati da conoscere prima di iniziare

Per effettuare correttamente il collegamento l'esercente deve conoscere:

- * la matricola del registratore telematico
- * l'indirizzo del punto vendita
- * i dati identificativi del Pos

Per i Pos fisici servono il Terminal ID e i dati dell'Acquirer (codice fiscale e denominazione); per quelli virtuali bastano i dati dell'operatore finanziario.

Un dettaglio non secondario: la banca presso cui si ha il conto non sempre coincide con l'Acquirer effettivo, cioè il soggetto che trasmette i dati delle transazioni all'Agenzia. È quindi necessario verificare attentamente il contratto.

Controlli incrociati e codici Ateco

La guida precisa che eventuali scostamenti tra i dati delle transazioni elettroniche comunicati dagli Acquirer e quelli dei corrispettivi giornalieri saranno valutati tenendo conto anche del tipo di attività svolta. Per questo motivo viene suggerito agli esercenti di verificare nel “Cassetto fiscale” la correttezza dei codici Ateco comunicati e aggiornarli tempestivamente in caso di variazioni. È un passaggio che lascia intravedere la finalità del sistema: **rendere più coerenti e confrontabili i flussi tra incassi elettronici e scontrini trasmessi.**

Fatture: quando il collegamento non serve

L’obbligo non si applica solo nel caso in cui tutti i corrispettivi siano certificati esclusivamente con fattura.

Se invece lo stesso Pos viene utilizzato sia per operazioni con documento commerciale sia per operazioni fatturate, il collegamento resta necessario.

Collegamenti multipli e più punti vendita

La guida chiarisce che il sistema è flessibile: un singolo Pos può essere collegato a più registratori telematici e più Pos possono essere collegati a un solo RT.

Il Pos fisico può essere associato a più registratori solo se riferiti allo stesso punto vendita; il Pos virtuale può essere collegato anche a registratori situati in sedi diverse.

Per chi ha più negozi, l’Agenzia suggerisce una ricognizione preventiva di tutti i dispositivi (RT e Pos) utilizzati nel gennaio 2026, così da agevolare l’inserimento dei dati, anche tramite intermediario delegato.

Venditori ambulanti: niente indirizzo

Chi opera in forma ambulante non deve indicare l’indirizzo del punto vendita nella procedura. È sufficiente selezionare l’opzione «Dispositivo ambulante». Un chiarimento utile per mercati rionali e fiere.

Restituzione o dismissione del Pos

Se un Pos viene restituito o dismesso, occorre: eliminare il collegamento indicando la data di fine utilizzo e segnalare la chiusura nella sezione «Pos non collegati». Dopo questa operazione il dispositivo non comparirà più nell’elenco.

La stessa funzionalità può essere utilizzata per dichiarare la non titolarità di un Pos presente in elenco o per segnalare l’uso esclusivo per operazioni esonerate.

Il bonifico bancario

Il bonifico non rientra tra gli strumenti da collegare. Tuttavia, se il pagamento avviene con bonifico, lo scontrino deve indicare che si tratta di una forma di pagamento elettronico.

Deleghe e intermediari

Il collegamento tra Pos e registratore telematico può essere effettuato anche da un intermediario delegato al servizio «Accreditamento e censimento dispositivi». Fa eccezione il collegamento dei Pos alla procedura web «Documento commerciale online», che non è delegabile e deve essere effettuato direttamente dall'esercente.

Per studi professionali e piccole attività potrebbe essere un passaggio da pianificare con il proprio commercialista.

Le scadenze: cosa fare e quando

La prima comunicazione riguarda i Pos attivi nel mese di gennaio 2026. La procedura sarà disponibile dai primi giorni di marzo 2026 e gli esercenti avranno 45 giorni per registrare i collegamenti.

Per i Pos attivati successivamente, la registrazione dovrà avvenire tra il sesto giorno e l'ultimo giorno del secondo mese successivo all'attivazione (ad esempio, un Pos attivato ad aprile 2026 andrà collegato tra il 6 e il 30 giugno).

Successivamente, sarà necessario aggiornare i dati solo in caso di variazioni: nuovi dispositivi, cambio punto vendita, dismissioni.